

Unioncamere: negli ultimi cinque anni in Sicilia gli imprenditori under 50 sono diminuiti del 9,3 per cento; in crescita i titolari di start up ma, impreparati, resistono poco sul mercato

Giovani e impresa, feeling di breve durata

Scuola-lavoro come in Germania e spesa dei fondi Ue per dare nuova linfa all'imprenditoria

I giovani siciliani provano ad amministrare le imprese ma i loro tentativi hanno breve durata. Lo dice l'ultima elaborazione Unioncamere-Infocamere sui giovani con carica di amministratore nelle imprese italiane negli ultimi cinque anni.

Per quello che riguarda gli imprenditori under 50 nella nostra regione, nel periodo preso in esame, i numeri parlano di 106.740 capitani d'impresa al 31 marzo 2018 (per una variazione in percentuale del -9,3%). Discorso diverso va fatto per esempio per le start up innovative che trovano terreno fertile al Sud e in Sicilia e sono spesso ca-

pitanate da giovani o giovanissimi manager. Nuove generazioni che però vanno aiutate a coltivare i loro sogni e a concretizzarli, per evitare fenomeni come la fuga verso realtà più floride

Inchiesta a pag. 7



Giovani e imprese, feeling di breve durata in 5 anni -9,3% di imprenditori under 50

Sono in crescita invece i titolari di start up sotto i 30 anni ma, impreparati, resistono poco sul mercato

ROMA – I giovani siciliani provano ad amministrare le imprese ma i loro tentativi hanno breve durata. Lo dice l'ultima elaborazione Unioncamere-Infocamere sui giovani con carica di amministratore nelle imprese italiane negli ultimi cinque anni.

Per quello che riguarda gli imprenditori under 50 nella nostra regione, nel periodo preso in esame, i numeri

parlano di 106.740 capitani d'impresa al 31 marzo 2018 (per una variazione in percentuale del -9,3%), mentre in alcune realtà come la Lombardia, se ne registrano 286.024 (variazione del -19,3%), nel Lazio sono 162.278 (-10,5%), in Campania ne troviamo 139.316 (anche in questo la variazione in percentuale è del -10,5%) e l'Emilia-Romagna dove abbiamo 128.404 aziende rette da under 50 (-20,2%).

La variazione in percentuale, tra marzo 2013 e lo stesso mese dell'anno in corso, per quanto riguarda l'intero territorio nazionale è del -14,4% per 1.489.227 imprese. Anche le nuove ge-



Peso: 1-22%, 7-53%

nerazioni, dunque, risentono della crisi che attanaglia la nostra terra dal punto di vista imprenditoriale per fronteggiare la quale sarebbero indispensabili provvedimenti urgenti: le reti d'impresa, tema già trattato più volte dal Quotidiano di Sicilia, potrebbero ad esempio avere una certa efficacia per i giovani imprenditori, ma abbiamo già riscontrato come questa tipologia di unione abbia difficoltà a decollare nella nostra regione, soprattutto in confronto con le realtà del Centro-Nord.

Anche la scuola-lavoro potrebbe apportare linfa ed idee (oltre a tanta esperienza) al settore imprenditoriale. Un po' come avviene in Germania. A quindici anni, lo studente tedesco deve scegliere: proseguire gli studi accomodandosi tra i banchi di un liceo generalista oppure partecipare al sistema duale. Ma in cosa consiste, esattamente? Nel Duale Ausbildung, i ragazzi trascorrono un terzo del tempo a scuola e i rimanenti due terzi in un'impresa con un contratto di apprendistato.

Una volta terminato (con successo) il percorso, il ragazzo da studente diventa un lavoratore: nel 2014 il duale certificava oltre 327 qualifiche professionali riconosciute in tutto il Paese, con esami presso le Camere di Commercio.

Ma torniamo in Italia e alla fotografia dei numeri di Unioncamere. Se guardiamo al passato non è facile fare un raffronto; in alcuni casi emerge una

situazione peggiore rispetto a quella attuale, ma se andiamo a sbirciare ad esempio i dati dello stesso ente camerale al 31 dicembre 2010, notiamo come le più importanti province dell'Isola, Catania e Palermo, risultassero tra le prime dieci per imprese giovanili con, rispettivamente, 15.801 unità, per una percentuale del 15,9% sul totale delle imprese regionali e 15.234 aziende (15,3%).

Talvolta è l'esperienza a far sì che gli "anziani" vengano preferiti a capo di un'azienda, tranne che per le imprese di nuova generazione come sottolinea Giuseppe Pace, vice presidente di Unioncamere Sicilia, intervenuto sull'argomento. "La Sicilia è in linea con il resto del Paese per quanto riguarda l'età anagrafica dei capitani di impresa. - ha sottolineato Pace - Le aziende infatti richiedono figure professionali esperte e con esperienza. Per questa ragione spesso e volentieri vengono privilegiati manager di lungo corso, capaci anche di gestire le sfide del mercato o i momenti di crisi e difficoltà finanziarie. Ecco perché cresce il numero di amministratori di imprese, in particolar modo quelli over 50.

Discorso diverso va fatto per esempio per le start up innovative che trovano terreno fertile al Sud e in Sicilia e sono spesso capitanate da giovani o giovanissimi manager. In questo caso -

ha concluso il vice presidente di Unioncamere Sicilia - ci troviamo di fronte a un piccolo esercito di under 35 intraprendenti e creativi".

Nuove generazioni che però vanno aiutate a coltivare i loro sogni e a concretizzarli, per evitare fenomeni come la fuga verso realtà più floride come l'estero o le regioni settentrionali, da sempre "rifugio definitivo" se così

possiamo definirlo a mò di battuta, l'esodo al Nord di tutti quei meridionali, non solo giovani per la verità, che non riescono a trovare spazio lavorativo nella nostra terra.

All'interno del panorama nazionale, la riduzione degli amministratori "giovani" incontra pochissime eccezioni, tra cui vanno segnalate quella degli amministratori under 30 dell'agricoltura (come sottolineano anche da Coldiretti), che sono aumentati di oltre 2.000 unità, e dei servizi di informazione e comunicazione (+463). Poiché i dati sulle cariche riflettono da vicino l'evoluzione dello stock di imprese, la lettura per tipo di attività evidenzia una contrazione nei settori che, nel periodo esaminato, hanno visto ridursi in modo più sensibile il numero di imprese: manifatturiero (-19mila amministratori), costruzioni (-17mila) e attività immobiliari (-4.600).

Testi di
Roberto Pelos
A cura di
Dario Raffaele

Al 31/3/2018 i capitani d'impresa under 50 in Sicilia erano 106.740

Un settore in cui si segnala la crescita di imprenditori U30 è quello dell'agricoltura

Dati Unioncamere. La variazione percentuale dei giovani capitani d'impresa è un fenomeno generalizzato (media italiana -14,4%) che ha la sua punta in Emilia Romagna (-20%)

Soluzioni. Per dare nuova linfa all'imprenditoria italiana sarebbe auspicabile il rafforzamento delle reti d'impresa e il modello della scuola-lavoro adottato con successo in Germania



Giuseppe Pace



Peso:1-22%,7-53%